UNITA' TRA L'UNIONE E LA COLTIVATORI DIRETTI

I viticultori in sciopero sfilano a S. Vito Romano

I negozi hanno chiuso in segno di solidarietà - Un discorso del sindaco - Richieste urgenti al governo in un ordine del giorno

Ieri, a San Vito Romano, si è svolto lo sciopero generale dei viticoltori. E' stata una grande manifestazione di lotta. Tutti i cittadini hanno solidarizzato con i viticoltori. Commercianti e venditori ambulanti hanno manifestato la loro solidarietà, i primi abbassando per 24 ore le saracinesche dei loro negozi, i secondi non aprendo il loro «mercato settimanale degli ambulanti».

Ingenti forze di polizia sono state fatte affluire nel paese, ma questa affluenza non ha intimidito i viticoltori e i lavoratori, nè tanto meno è riuscito ad intaccare la compattezza dello sciopero. Nessun lavoratore si è recato nelle campagne. In piena mattinata un corteo di alcune centinaia di viticoltori, dopo aver vinto la resistenza della polizia, è riuscito a sfilare per le vie del paese. Alla testa del corteo erano i dirigenti della Coltivatori Diretti e dell'Unione Viticoltori: è stata vivamente criticata l'assenza dei dirigenti provinciali della bonomiana, accusati di complicità con il governo, primo responsabile della crisi vinicola.

Il corteo, applaudito dai contadini lungo le strade, si è recato sotto la sede comunale, dove il sindaco di San Vito, Remigio De Paolis, ha pronunciato un discorso in appoggio alle richieste dei viticoltori.

In serata ha avuto luogo un grande comizio unitario, al termine del quale è stato approvato un ordine del giorno di critica al governo, nonchè la richiesta di acquisto immediato delle giacenze di vino ad un prezzo vantaggioso, dell'abolizione del dazio sul vino e la fine della importazione del vino.

Gli oratori — Ronci per la Unione Viticoltori e Mastrantonio per la Coltivatori Diretti — hanno sottolineato la lenta morte economica del paese, dovuta al fermo della vendita del vino, mentre aumentano i protesti cambiari e le difficoltà per i commercianti. La produzione del vino del 1958 è stata di 4.500 botti circa: ne sono rimaste in giacenza 3.100 botti pari al 70%. La vendita del vino è completamente ferma ed i viticoltori vivono in condizioni di miseria.

In ultimo ha preso la parola il compagno Agostinelli segretario provinciale della Unione viticoltori.

Ecco l'o.d.g. votato all'unanimità:

«I piccoli produttori di San Vito Romano rilevato che nonostante le sollecitazioni fatte a suo tempo alle autorità competenti non si è provveduto a risolvere i problemi della categoria: preoccupati dell'avvicinarsi della vendemmia e delle forti giacenze di vino che si aggirano all'80% dell'intera produzione del '58; il giorno 19 agosto c.a. sono stati costretti a scendere in sciopero generale di protesta con l'adesione delle categorie economiche e di tutta la popolazione. A conclusione della imponente manifestazione di protesta sono state ribadite le seguenti richieste al governo:

1) ritiro immediato di tutte le giacenze di vino a prezzi economici, vantaggiosi per i piccoli produttori;

2) blocco delle importazioni di vino dall'estero.

Le richieste di cui sopra devono essere accettate con urgenza. I piccoli produttori di vino chiedono inoltre che, alla ripresa dei lavori parlamentari, oltre le leggi cui il governo è stato impegnato dal voto unanime della Camera del 24 luglio c.a., sia disposta una adeguata legislazione per il vino nella quale siano previsti: a) blocco delle piantagioni di vigneti in pianura; b) considerato che nelle zone collinari i costi di produzione sono più elevati, blocco dell'imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni viticoli; che il vino posto in vendita non sia inferiore ai gradi 11 bianco e 12 rosso; c) rigida applicazione delle leggi contro la sofisticazione demandando il compito di repressione ai comuni costituendo le commissioni comunali di controllo.

Se i provvedimenti sopra menzionati non saranno presi in considerazione, entro brevissimo tempo, i piccoli produttori di vini prenderanno la lotta per fare valere i loro diritti e si recheranno a Roma compatti depositando i loro attrezzi di lavoro a Montecitorio».

La gita degli «Amici» a Nettuno

L'Associazione provinciale «Amici dell'Unità» per evitare intralci organizzativi comunica che entro oggi deve essere noto il numero dei partecipanti alla gita a Nettuno. I biglietti per il pullman si ritirano presso l'Associazione «Amici», previo versamento della quota di lire 300 o presso la Federazione dal compagno Pellegrini. Si invitano le sezioni a raccogliere le prenotazioni.

Si ricorda ai partecipanti che la partenza avverrà alle ore 15 da piazza della Repubblica (già piazza Esedra) domenica prossima.

Carlo Ponti torna in Svizzera

Carlo Ponti è ripartito, nella mattinata di ieri, per la Svizzera. Ha preso un aereo a Ciampino.

La ressa dei giornalisti e lo sbarramento della polizia per impedire ai fotografi l'accesso in pista, hanno impedito di stabilire con esattezza l'identità di una giovane donna nascosta sotto un ampio cappello di paglia e con vistosi occhiali neri che accompagnava il produttore. Si era creduto in un primo momento che si trattasse di Sophia Loren.

SONO STATI PIU' VOLTE DENUNCIATI AL COMUNE

Arbitrî contro i netturbini addetti alla zona di Prati

Vessazioni di ogni genere vengono fatte ai lavoratori - Chiesto l'intervento dell'assessore e del direttore della N. U.

Un gruppo di dipendenti della undicesima «zona» (Prati) della Nettezza Urbana, ha diretto numerose lettere al Comune, una delle quali anche all'assessore e una al direttore del servizio, avv. Di Mauro, per denunciare numerosi arbitri e sopraffazioni di cui si rendono responsabili i dirigenti della 11 «Zona», ai danni della massima parte dei netturbini. I lavoratori hanno sollecitato una inchiesta.

Non essendo finora mutate le cose, nella 11 «Zona», i lavoratori interessati si sono rivolti al nostro giornale per rendere pubblica la situazione in cui si sono venuti a trovare a causa del dispotismo dei loro dirigenti diretti.

Il capo «Zona» e il capo squadra pretendono che tutti i netturbini siano presenti sul posto per le ore 6 perchè devono ascoltare i rimproveri. L'appello viene fatto pochi minuti prima delle 6.30, ora in cui dovrebbe avere inizio il lavoro e, se a qualche netturbino capita di dover ritardare anche di qualche minuto viene mandato a casa, o viene punito con il cambio del lavoro se è addetto al sacco lo mandano alla scopa e viceversa.

Mentre i lavoratori sono in attesa dell'appello, all'interno della «cameretta», non possono conversare perchè altrimenti essi vengono rimproverati con parole offensive.

I dirigenti hanno anche l'abitudine, finito il lavoro, di trattenere ora questo, ora quel netturbino, per rimproverarli di mancanze che non hanno commesso, ma che sono state «riferite» ai dirigenti. Avvengono sovente discriminazioni nel far effettuare gli straordinari. Inoltre, dai netturbini si pretende un lavoro che non è di loro competenza, bensì degli uffici appositi: ogni netturbino addetto alla raccolta deve infatti «censire» le famiglie assegnate al proprio reparto, e per questo deve tenere un libretto aggiornato. In caso di errore viene trasferito ad un altro reparto per punizione.

Qualsiasi contestazione, relativa alle ore di lavoro prestato viene respinta categoricamente. Ma ciò che è più grave, è questo: i dirigenti della «Zona» molto spesso leggono delle circolari che affermano provenire dalla direzione, ma che invece ai lavoratori sono risultate stilate dai dirigenti. Una di queste, ad esempio, affermava che tutti i lavoratori che avessero voluto recarsi in direzione per parlare di problemi del lavoro, dovevano chiedere il permesso al capo zona. I lavoratori sono venuti poi a conoscenza che tali circolari non erano mai state diramate dalla direzione.

Ci sembra che quanto viene denunciato dai lavoratori della 11ª «Zona», debba essere preso nella considerazione dovuta dal Comune e in particolare dall'assessore alla Nettezza Urbana.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Aiutiamo un postino malato

Nei giorni scorsi avevamo sottolineato in un articolo la gravità della situazione in cui era venuto a trovarsi un postino, Sergio Cipriani, e la propria famiglia composta dalla moglie e da un figlioletta di 5 anni, in seguito ad una grave malattia che aveva colpito il Cipriani stesso.

La famiglia Cipriani era stata sfrattata di casa e si era rivolta alla direzione delle Poste, esponendole la grave situazione familiare e chiedendo un alloggio. Questa istanza non ha trovato il riscontro sperato. Poichè, la situazione di questa famiglia è divenuta ormai disperata, il postino Sergio Cipriani si è rivolto a noi perchè facessimo un appello a tutti coloro che vogliono e possono aiutarlo.

In breve la situazione è la seguente: il Cipriani è affetto da malattia polmonare ormai da più di un anno; ha tentato di riprendere servizio ma una commissione medica del Celio lo ha giudicato bisognevole di altri 3 mesi di riposo. Questo fatto ha comportato, per il Cipriani e la sua famiglia, la perdita dello stipendio, che per regolamento viene ridotto a metà allo scadere dell'anno di malattia; l'altra metà, però viene trattenuta perchè la famiglia era stata costretta a contrarre dei debiti per fronteggiare la disgrazia che l'aveva colpita. In più, dal mese di giugno, è stata sfrattata dall'appartamento che occupava e, attualmente, la famigliola dorme nella cucina della madre della signora Cipriani: una casa di due stanze dove già abitano 8 persone.

Il postino Sergio Cipriani continua le cure, ma come può sperare di rimettersi in una simile situazione? Il suo vitto, insieme a quello della sua famiglia consiste, ormai, soltanto in un piatto di minestra e in un bicchiere di vino. Visto che la direzione delle Poste non vuole interessarsi del caso, per porgere aiuto a questo suo dipendente, invitiamo i nostri lettori a farlo, rivolgendosi o inviando anche un modesto aiuto alla nostra segreteria di redazione, via dei Taurini 19.

Nuovi interrogatori ieri a Regina Coeli per il delitto Martirano

Il giudice istruttore dott. Modigliani, rientrato dalle ferie, ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti, si sono recati ieri mattina al carcere di Regina Coeli, dove hanno interrogato alcuni detenuti per l'omicidio di Maria Martirano. Il giudice istruttore ed il sostituto procuratore della Repubblica si sono recati al carcere anche nel pomeriggio.

I due magistrati si erano incontrati stamane a Palazzo di Giustizia intrattenendosi a colloquio per circa un'ora.

La loro successiva visita al carcere sembra dovuta alla necessità di mettere a punto alcuni particolari secondari relativi agli interrogatori degli arrestati.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 20 agosto 1959 (232-133). Onomastico: Pio. Il sole sorge alle ore 5,31 e tramonta alle 19,22. Luna: ultimo quarto il 26.

BOLLETTINI

— Meteorologico. Temperature di ieri: minima 16 - massima 30.
— Demografico. Nati: maschi 72, femmine 77. Nati morti 9. Morti: maschi 26, femmine 13 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni 61.

Domani comizio a Fiumicino

Domani alle ore 19,30 a Fiumicino avrà luogo un comizio per il «Mese della stampa comunista». Interverrà il compagno Fernando Di Giulio, vice segretario della Federazione romana.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA

Piero Bellugi al Palatino

Giunto «nel mezzo del cammin di nostra vita», Piero Bellugi (Firenze, 1924), ha al suo attivo un faticato ma sicuro «curriculum». Violinista, compositore e direttore d'orchestra ha infatti perfezionato i suoi studi con Igor Markevitch, prima, e con Rafael Kubelik, più tardi, a Chicago, dove fu anche direttore della «Chicago Civic Symphony». Dalla prossima stagione, inoltre, assumerà, quale direttore stabile, le sorti musicali dell'«Orchestra sinfonica di Portland» (Oregon). L'Accademia di Santa Cecilia, che lo ha ieri presentato allo Stadio di Domiziano, ha colto dunque il Bellugi sull'onda crescente della sua carriera, e davvero questo primo incontro con un nuovo direttore è stato convincente e simpatico. Chiaro e pur sobrio nella nervosa dinamica del gesto, Bellugi ha sbalzato dagli strumenti dell'orchestra un agile e scanzonato *Signor Bruschino*, che ha poi ceduto il passo a quella giovanile ma splendida Sinfonia n. 2 di Schubert, ariosamente delineata come una grande e pregnante pagina sinfonica. Con impeto altrettanto gagliardo e fervido, Bellugi ha poi dischiuso la *Sinfonia n. 6* (Patetica), di Ciaikowski, badando meno agli abbandoni del «patetico» e più alla sostanza dell'umano dramma di quella musica.

L'incerta serata — con l'autunno nell'aria e qualche gocciolina di pioggia — non ha danneggiato lo schietto successo del maestro, applaudito e chiamato al podio più volte.

e. v.

CINEMA

L'uomo dalla forza bruta

Tom è un ex campione. Gli sportivi hanno delirato per lui. Tom è stato un idolo: un grande giocatore di rugby. Adesso tutti lo ignorano. Prima l'hanno messo fuori di squadra. Poi, gli amici l'hanno abbandonato. Quando era famoso, era prodigo: adesso non ha più una lira. E non trova credito. Tom, però, non accetta la sconfitta. Scende sempre più in basso, ma è convinto che prima o poi tornerà in cima. Aspetta la carta buona, e intanto vive nel museo dei suoi ricordi, con una ragazza «bruciata», un pianista fallito, e un ladruncolo pervertito. Tom distribuisce sogni ai suoi miserabili amici: sogni anche quando ci sarebbe bisogno di una minestra. Sempre più in basso, Tom arriva al tutto. Con la ragazza, il pianista, e il ladruncolo, Tom esce a caccia per le vie della città. Pescano una coppia che ha l'aria di essere ben nutrita: una donna elegante e un ufficiale di marina. A contatto con questa gente di lusso, Tom dimentica di essere un ladro, e ricomincia a sognare. Vuole per sè la donna. Sarà per lui la carta buona. La donna prima fa la civetta (per il gusto del brivido), poi ha orrore del mostro che le si para d'innanzi. L'ufficiale di marina si fa pestare con onore: non può fare di più. Per tutta la notte si protrae il sequestro. Ma all'alba, abbandonato dagli amici, Tom cade, come un gigante ucciso dai pigmei.

Il film, diretto da Harry Horner, e interpretato da Anthony Quinn, più che interessante, è eccentrico. Si avverte comunque una certa autonomia dagli schemi d'obbligo del racconto hollywoodiano. Il dialogo ha qualche impennata, e efficace è l'ambientazione di questi rottami umani negli squallidi locali notturni, consolati o spinti più giù nell'abisso dallo alcool e dal *jazz*.

e. m.

Il primo uomo nello spazio

Il primo uomo che si avventura nello spazio diventa un vampiro cosmico, torna sulla terra e comincia a bere sangue umano, assalendo le «banche del sangue» prima e uomini, donne e vacche dopo, per finire poi in camera di decompressione a rivelare *in extremis* i dati scientifici raccolti nello spazio. Siamo arrivati così, dalla fantagiallascienza alla vampirfantascienza, e le contaminazioni continuano, ai danni degli *aficionados* del genere fantascientifico puro e del buon senso di qualsiasi spettatore. Il soggettista Wyott Ordung, il regista Robert Day e gli attori Mashall Thompson e Marla Landi tentano di conferire alla vampiresca storia spaziale un impossibile brivido cosmico. Riescono solo a minacciare l'irriducibile simpatia che proviamo per i film di anticipazione. Sopportiamo tutto dalla fantascienza, i vampiri no!

Vite perdute

Il cinema italiano «commerciale» va rapidamente americanizzandosi, e nel modo peggiore. Violenza, sesso e sangue stanno diventando gli ingredienti delle ultime formulette narrative che puntano sul coktail di emozioni: tanto di donne, tanto di morti, tanto di scazzottate, tanto di *suspense*, secondo i canoni delle scuole di *fiction* americana. In più, stavolta, c'è anche il razzismo, razzismo bell'e buono. In questo racconto di una evasione dall'«infetto» di un penitenziario italiano in un'isola di villeggiatura tra i forzati che rapiscono tre belle ragazze e lo ingegnere di una miniera e finiscono tutti ammazzati, il personaggio più rivoltante e infatti, un negro dalle tendenze stupratorie, secondo il modulo corrente nell'ambiente dei seguaci di Lynch.

Questo negro assale donne, uccide donne e uomini, tradisce tutti e commette una mascalzonata dopo l'altra mentre gli altri personaggi del film commentano e teorizzano con perle come questa: «*sapete, non si sa che cosa possa accadere nella mente di chi ha la pelle di colore diverso dal nostro...!*»

«Vite perdute», insomma, oltre che un film decisamente di livello inferiore è una brutta impresa che non fa certo onore ai suoi realizzatori, e cioè ai produttori e ai registi Adelchi Bianchi e Roberto Mauri che ne sono anche gli sceneggiatori insieme a Vincenzo Petrilli e Gianni Puccini. Gli attori, Jacques Sernas, Virna Lisi, il povero John Kitzmiller, Gabriele Tinti e uno dei registi, Roberto Mauri, si barcamenano in una recitazione balbettante. Ma forse non è colpa loro.

Vice

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

CINEMA

- «Mezzogiorno di fuoco» (**) al Moderno, Smeraldo
- «Uno sconosciuto nella mia vita» (*) all'Europa, Supercinema
- «Mare di sabbia» (*) allo Airone
- «Arsenico e vecchi merletti» (*) all'Alcyone, Nuovo
- «Un posto al sole» (**) al Bologna
- «1000 cadaveri per Mr. Joe» (*) al Brancaccio
- «Come sposare un milionario» (*) all'Avana
- «Stanotte sorgerà il sole» (**) all'Atenula
- «I misteriani» (*) all'Augustus
- «L'asso nella manica» (**) al Degli Scipioni
- «La signora mia zia» (*) al Diamante
- «La bocca della verità» (**) al Due Allori
- «Le avventure di Braccio di ferro» (*) al Marconi
- «Sfida infernale» (***) al Pax
- «Charlot pericolo pubblico» (**) al Preneste
- «La febbre dell'oro» (****) alla Sala Piemonte
- «I migliori anni della nostra vita» (***) al Tuscolo

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi, alle 21, prima del «Trovatore» di G. Verdi (rappr. n. 29) concertato e diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis. Protagonista Franco Corelli. Altri interpreti: Margherita Roberti, Lucia Danieli, Aldo Protti e Antonio Cassinelli. Maestro del coro Giuseppe Conca. Domani riposo e sabato replica del «Rigoletto».

CASINA DELLE ROSE: Varietà internazionale. Alle 21,45: Dolores Palumbo, Rizzo, Di Vico, Balletto Kalsky, Mara Del Rio ed altre attrazioni.

DELLE FONTANE (Frascati): Alle 21,30: «Notturno magico». Spettacolo, suono, luce, acqua. Ingressi L. 500-300.

LA TENDA: Riposo.

NINFEO DI VILLA GIULIA: Istituto Nazionale Classici Italiani del teatro con M. Mariani-M. Quattrini-V. Degli Abbati-L. Bettarini-S. Spaccesi. Alle 21,15 «La commedia degli asini» di Pluto. Regia di Palella.

NUOVO CHALET: Imminente comp. Franco Castellani-Elvi Lissiak. Inizio spettacoli con «Sinceramente» di Michel Durand. Novità.

PALAZZO SISTINA: Chiusura estiva.

PIRANDELLO: Comp. A. Lelio-E. Bertolotti-D. Pezzinga. Alle 21,30: «Saluti da Bertha», «Auto-da-fè», «La donna dell'insetticida Larkpur» di T. William. Regia di Tito Guerrini.

SATIRI: Spettacoli gialli con A. Micantoni - G. Platone - A. M. Manicastri, E. Casini Rope. Alle 21,15 estate della prosa con «Omicidio senza delitto» di Lee-Thompson. Ultime repliche.

VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale): Stasera alle 21,15 prima di «Bernardina nun fa la scema», brillante commedia in tre atti di Checco Durante, con la partecipazione di Rossella D'Aquino. La signora Anita Durante, che è stata la prima protagonista della commedia, ne curerà la regia.

RITROVI

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21, riunione corse levrieri.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: I tre sceriffi, con G. Montgomery e rivista Breccia-Volpe
Altieri: L'ultimo dei banditi, con G. Montgomery e rivista
Ambra - Jovinelli: I tre sceriffi, con G. Montgomery e rivista
Principe: Chiusura estiva
Volturno: I tre sceriffi, con George Montgomery

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il terrore dei barbari con C. Alonso
America: Il terrore dei barbari con C. Alonso
Archimede: chiusura estiva
Arcobaleno: chiusura estiva
Ariston: X 9 agente Interpol, con K. Fischer
Aventino: Il primo uomo nello spazio (alle 16,30-18-19,35-21,10-22,40)
Barberini: Vite perdute, con Virna Lisi (alle 17 inizio, ultimo 22,50)
Capitol: chiusura estiva
Capranica: chiusura estiva
Capranichetta: chiusura estiva
Corso: Il capo della gang, con G. Ford (inizio alle 17, ult. 22,45)
Europa: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler (prezzi feriali 400-500)
Fiamma: Una ragazza in nero (alle 17-18,45-20,35-22,40)
Fiammetta: Face of a fugitive (alle 6-8-10 P.M.)
Galleria: Appuntamento a Zurigo
Imperiale: chiusura estiva
Maestoso: La vendetta del dottor K, con V. Price
Metro Drive-In: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot (alle 20-22,30)
Metropolitan: La notte delle nozze con B. Bardot (alle 17 - 18,45 - 20,10-22,15)
Mignon: chiusura estiva
Moderno: Il terrore dei barbari con C. Alonso
Moderno Saletta: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper
New York: Il terrore dei barbari con C. Alonso
Parioli: La felicità non si compra, con E. Borgnine (inizio alle 16,30, ultimo 22,15)
Paris: Appuntamento a Zurigo (inizio alle 16, ultimo 22,15)
Plaza: Le cameriere con G. Ralli
Quattro Fontane: Inaugurazione cinematografica '59-60. La casa sul fiume, con Z. Jeanmaire (ap. alle 16, ultimo 22,50)
Quirinetta: L'uomo dalla forza bruta, con A. Quinn (alle 17-18,50-20,40-22,50) (Prezzo L. 700)
Rivoli: L'uomo dalla forza bruta, con A. Quinn (alle 17 - 18,50 - 20,40-22,50) (Prezzo L. 800)
Roxy: La vendetta del dottor K, con V. Price (alle 17-19,15-20,55-22,45)
Salone Margherita: Breve chiusura estiva
Smeraldo: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper
Splendore: Controspionaggio, con L. Turner
Supercinema: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler
Trevi: Il primo uomo nello spazio (alle 17-18,50-20,35-22,15)
Vigna Clara: chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: La battaglia del V-1
Airone: Mare di sabbia
Alce: Terra di ribellione, con A. Ladd
Alcyone: Arsenico e vecchi merletti, con G. Cooper
Ambasciatori: La strada della violenza, con J. Servais
Appio: Obiettivo Butterfly, con R. Milland
Ariel: La battaglia del V-1
Arlecchino: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Astoria: Cielo giallo, con G. Peck
Astra: Gli occhi che non sorrisero, con J. Jones
Atlante: Il pirata dello Sparviero Nero
Atlantic: Noi gangsters, con Fernandel
Aureo: La conquista del West
Ausonia: Arcipelago in fiamme, con J. Garfield
Avana: Come sposare un milionario, con M. Monroe
Belsito: Il colosso di New York
Bernini: Riapertura sabato 22
Bologna: Un posto al sole, con E. Taylor
Brancaccio: 1000 cadaveri per Mister Joe, con R. Montgomery
Bristol: Squadra narcotici, con J. Blair
Broadway: Valencia, con S. Montiel
California: Il contrabbandiere, con R. Mitchum
Cinestar: Le veneri del peccato, con E. Bartok
Cola di Rienzo: Come prima meglio di prima, con R. Hudson
Delle Maschere: Breve chiusura estiva
Delle Terrazze: Una ragazza e una pistola, con R. Bray
Delle Vittorie: Chiuso per rinnovo
Del Vascello: Obiettivo Butterfly, con R. Milland
Diana: Apache territory
Eden: La stirpe dei vampiri
Espero: Il sergente York, con G. Cooper
Excelsior: Tre uomini in barca, con L. Harvey
Fogliano: L'amante pura, con R. Schneider
Garbatella: Il vampiro, con P. Cushing
Gardencine: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Giulio Cesare: La legge, con Gina Lollobrigida
Golden: Cielo giallo, con G. Peck
Induno: La battaglia del Pacifico
Italia: La pista dei Tomahawks
La Fenice: Rebecca, con L. Olivier
Mondial: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Nuovo: Arsenico e vecchi merletti, con G. Cooper
Olimpico: Club di gangsters, con P. Dainton
Palestrina: Cielo giallo, con G. Peck
Quirinale: Riapertura sabato 22
Rex: Duello a Fort Smith
Rialto: Maracaibo, con A. Lane
Ritz: chiusura estiva
Savoia: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Splendid: Il vampiro, con P. Cushing
Stadium: Noi gangsters, con Fernandel
Tirreno: La ribelle del West
Trieste: Il mostruoso uomo delle nevi
Ulisse: Chiusura estiva
Ventuno Aprile: L'amante di Paride, con R. Beatty
Verbano: La valle delle mille colline, con B. Lee
Vittoria: La pista dei Tomahawks

TERZE VISIONI

Adriacine: Il figlio di Kociss, con J. Hodiak
Alba: Chiusura estiva
Aniene: L'arciere del re, con A. Blyth
Apollo: Un uomo facile, con G. Ralli
Aquila: Chiusura estiva
Arenula: Stanotte sorgerà il sole con J. Jones
Augustus: I Misteriani
Aurelio: Riposo
Aurora: 47 morto che parla, con Totò
Avila: Chiusura estiva
Avorio: Sangue caldo, con Robert Mitchum
Bellarmino: La strage del 7 Cavalleggeri, con D. Robertson
Belle Arti: Sua Altezza si sposa
Boito: La bionda esplosiva, con D. Dors
Boston: Carovana d'eroi
Capannelle: Riposo
Cassio: Tamburi di guerra, con A. Ladd
Castello: Valencia, con S. Montiel
Centrale: Chiusura estiva
Chiesa Nuova: Sierra, con Audie Murphy
Clodio: Ricatto a tre giurati, con L. Day
Colombo: L'ultima violenza
Colonna: Cavalcata della risata
Colosseo: I diavoli alati
Columbus: Riposo
Corallo: Casbah
Crisogono: Chiusura estiva
Cristallo: Ragazze senza nome

Dopo «LA CITTÀ NUDA» e «FORZA BRUTA» la Metropolis Film presenta sui maggiori schermi un altro grande classico: «IL CAPO DELLA GANG», prodotto da Robert Rossen e magistralmente interpretato da GLENN FORD

Degli Scipioni: L'asso nella manica, con K. Douglas
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Dei Piccoli: Chiusura estiva
Delle Grazie: Plaza de Toros, con D. Vortenga
Della Valle: Bill il mancino
Delle Mimose: Il mostro che sfidò il mondo
Diamante: La signora mia zia, con R. Russell
Doria: I truffatori, con J. Moreau
Due Allori: La bocca della verità con A. Guinness
Edelweiss: La conquista del West, con J. Chandler
Esperia: Noi gangsters, con Fernandel
Euclide: Chiusura estiva
Farnese: Riapertura sabato 22
Faro: Come te movi te fulmino, con R. Rascel
Giovane Trastevere: La ragazza che ho lasciato, con N. Wood
Guadalupe: Il bacio della morte, con V. Mature
Hollywood: Oltre il confine, con A. Ekberg
Impero: Club di gangsters, con P. Dainton
Iris: Un uomo facile, con G. Ralli
Jonio: Un bacio e una pistola, con R. Meeker
Leocine: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot
Libia: Riposo
Livorno: All'alba non sarete vivi, con W. Holden
Marconi: Le avventure di Braccio di Ferro
Massimo: In licenza a Parigi, con T. Curtis

OGGI inaugurazione della stagione 1959-60 al CORSO CINEMA

Aria condizionata
Apertura ore 17
Ultimo spettacolo 22,15

Mazzini: Rebecca, con L. Olivier
Niagara: L'amante pura, con R. Schneider
Nomentano: Riposo
Novocine: Quota periscopio, con K. Moore
Odeon: Primo amore, con C. Villa
Olympia: Prigionieri dell'eternità
Oriente: Via col paravento
Orione: Invasione degli ultracorpi
Ottaviano: Come Eva più di Eva, con J. Collins
Ottavilla: Cord il bandito, con J. Mc Crea
Palazzo: Le veneri del peccato, con E. Bartok
Pax: Sfida infernale, con Henry Fonda
Planetario: Chiusura estiva
Platino: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot
Preneste: Charlot pericolo pubblico
Pio X: Cavalcata della risata
Puccini: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Quiriti: Il bigamo, con M. Mastroianni
Radio: Anime bruciate
Regilla: Totò a Parigi

Riposo: Bill il mancino
Roma: La figlia di Mata Hari
Rubino: Chiusura estiva
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: La febbre dell'oro con C. Chaplin
Sala Saturnino: Chiusura estiva
Sala Umberto: Rivolta a Fort Laramie
Sala Vignoli: Riposo
San Felice: La terra contro i dischi volanti
Sant'Ippolito: L'uomo della legge con G. Montgomery
Saverio: Fiamme sulla grande foresta
Silver Cine: L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart
Sultano: Femmina, con B. Bardot
Tevere: Riposo
Tiziano: Disperato addio
Trastevere: Bravissimo, con A. Sordi
Trianon: Ragazze in uniforme, con R. Schneider
Tuscolo: I migliori anni della nostra vita, con M. Loy
Virtus: Il messaggio del rinnegato, con G. Montgomery

ARENE

Appio: Obiettivo Butterfly, con R. Milland
Aurora: 47 morto che parla, con Totò
Boccea: Il mago Houdini, con T. Curtis
Boston: Carovana d'eroi
Castello: Valencia, con S. Montiel
Colle Oppio: Riposo
Colombo: L'ultima violenza
Columbus: Riposo
Corallo: Casbah
Delle Grazie: Plaza de Toros, con D. Vortenga
Del Mare: Gagliardi e pupe, con M. P. Casillo
Delle Terrazze: Una ragazza e una pistola, con R. Bray
Esedra: Il terrore dei barbari, con C. Alonso
Felix: Il diplomatico e l'avventuriera, con E. Costantine
Giov. Trastevere: La ragazza che ho lasciato, con N. Wood
Laurentina: La donna del fiume, con S. Loren
Livorno: All'alba non sarete vivi, con W. Holden
Lucciola: L'assedio degli Apaches
Nuovo: Arsenico e vecchi merletti, con C. Grant
Orione: Invasione degli ultracorpi
Ottavilla: Cord il bandito, con J. Mc Crea
Paranà: La legge del fucile, con F. Mc Murray
Pineta: Ricordati di Napoli
Pio X: Cavalcata della risata
Platino: Gli amanti del chiaro di luna, con B. Bardot
Portuense: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
Prenestina: Colpa di una madre
Puccini: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Regilla: Totò a Parigi
S. Ippolito: L'uomo della legge, con G. Montgomery
Saverio: Fiamme sulla grande foresta
Sultano: Femmina, con B. Bardot
Taranto: Un americano alle Folies Bergère, con E. Costantine
Tiziano: Disperato addio
Trastevere: Bravissimo, con Alberto Sordi
Trionfale: Sogno di Bohème
Venus: Selvaggio e il vento, con A. Magnani
Virtus: Il messaggio del rinnegato, con G. Montgomery

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Appio, Ambra Jovinelli, Apollo, Brancaccio, Broadway, Bristol, Bologna, Colosseo, Cristallo, Centrale, Farnese, Goldencine, Massimo, Olimpico, Orione, Olimpia, Roma, Smeraldo, Sala Umberto, Sala Piemonte, Salone Margherita, Salerno, Silvercine, Tuscolo, Ter Sapienza, Ulpiano. TEATRI: Villa Aldobrandini.

IMMINENTE sugli schermi romani

RADIO e TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

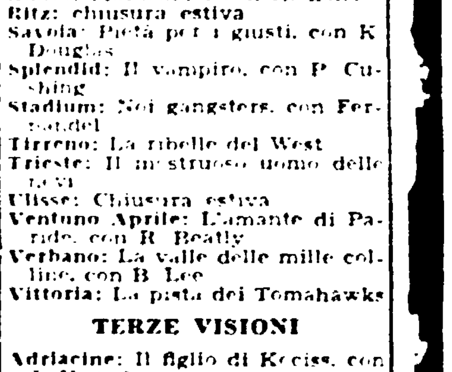
6.35: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 11: L'Antenna delle vacanze; 11.30: Musica sinfonica; 12.10: Orchestra diretta da Fragna; 12.25: Calendario; 12.30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio - Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14.15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche; 14.30: Trasmissioni regionali; 16: Lavoro italiano nel mondo; 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri; 16.30: Canzoni di oggi; 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Il cuore dell'Africa; 17.30: Vita musicale in America; 13.15: L'uomo sotto il mare; 18.45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 19: Concerto del mezzosoprano Maria Teresa Massa Ferrero e del pianista Renato Josi; 19.30: Fatti e problemi agricoli; 19.45: L'avvocato di tutti; 20: Valzer celebri; 20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - «Faust» di Gounod, direttore Armando La Rosa Parodi - Negli intervalli: Posta aerea - Giornale radio - Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

9: Capolinea; 10: Disco verde; 12.10: Trasmissioni regionali; 13: Musica in celluloide; 13.30: Giornale radio; 14: Lui lei e l'altro (Teatrino); 14.30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 14.40: Trasmissioni regionali - Schermi e ribalte; 15: Novità Cetra; 15.30: Giornale radio - Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Le canzoni del giorno; 16.30: Solisti alla ribalta; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 19: Vecchio pianino; 19.30: Tastiera - Una risposta al giorno; 20: Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo - Cantanti alla moda; 21: «Smiles» tre atti di Gastone Tanzi - Al termine: Ultime notizie; 23: Il giornale delle scienze - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Don Luis Milan (Pavana e passo-mezzo) - Clementi (Sonata in mi bemolle maggiore op. 24 n. 3) - Nielsen (Sonatina in stile Magni Arnoldi); 19.30: Dell'essere americani a cura di Beniamino Placido; 20: Concerto di ogni sera (Durante: Concerto in fa minore n. 1 per archi - Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore «Tristezza» - M. De Falla: Noches en los jardines de Espana); 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Processo e morte del carnevale; 22.20: Il Quartetto d'archi nel Novecento (Pizzetti: Quartetto in la maggiore); 23: Racconti tradotti per la Radio (Carbonai).



Luisa Rivelli

TELEVISIONE

15: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale (corso estivo di ripetizione) - «Lezione di Italiano» Professoressa Teresa Giamboni - «Lezione di calligrafia» Professore Saverio Daniele - «Lezione di Matematica» Professoressa Maria Giovanna Platone.
16.10-16.30: Un domani per i nostri figli.
16.45-17.45: Eurovisione (Francia: Macon - Campionati europei di canottaggio).
18.30-19.30: La TV dei ragazzi: «Arrivano i nostri» settimanale di cartoni animati - «Jim della Jungla» - Lo scarabeo d'oro (Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall - Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba).
20.30: Tic-Tac - Segnale orario - Telegiornale.
20.50: Carosello.
21: «I due sordi» con Macario e Carlo Campanini - Farsa in un atto di Moinaux (Farse d'altri tempi) - Personaggi: (Bonifacio) Erminio Macario; (Il signor Damoiseau) Carlo Campanini; (Placido) Franco Scandurra; (Rosina) Luisa Rivelli; (Armida) Franca Ferrari; (Gustavo) Bruno Smith; (Il dottor Schultz) Tonino Micheluzzi. — Sono di scena un sordo vero e un sordo finto: il primo, padre di una ragazza da marito, ben presto guarisce ed è reso del tutto normale per l'intervento di un ciarlatano abilissimo; il secondo si finge sordo solo per non incappare in rimproveri e punizioni per certe sue malefatte.
22.05: Eurovisione (Gran Bretagna: Glyndebourne - Ripresa di parte dell'opera «La Cenerentola» musica di Rossini - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui - Orchestra Filarmonica Reale - Coro e Balletto del Festival di Glyndebourne).
22.55: Lavoriamo senza paura (Inchiesta sugli infortuni nel lavoro - III. Al vostro servizio).
23.25: Telegiornale.

IERI

Le due mamme

Due episodi: una giovane donna, ancora e forse per sempre sconosciuta, abbandona la propria bambina, di pochi mesi, sul pavimento del tamburo di una chiesa. La piccolina viene raccolta ed assistita amorevolmente. Sembra in floride condizioni di salute, e dimostra di avere grande appetito quando le danno qualcosa da poppare: acqua zuccherata. Si dice che una giovane donna fosse stata scorta poco lungi dalla chiesa e s'immagina che fosse la mamma della piccina. Sembrava in trepidante attesa che qualcuno raccogliesse la sua creatura. La bambina era avvolta in un soffice asciugamano, pulita e vestita con cura amorevole. Chissà quali dolorose sventurate circostanze hanno costretto quella mamma ad abbandonare la sua figlioletta, e quanto dolore nel compiere un tale atto.

Un altro episodio. La regina Elisabetta lascia il Canada. Giunge a Londra, dapprima viene giudicata stanca, quasi ammalata. Poi viene annunciato un lieto evento: la regina avrà un terzo figlio. La sua intensa attività verrà quindi sospesa nonostante che la nascita del prossimo rampollo sia molto lontana. Elisabetta lascerà quindi la sua attività e Filippo di Edimburgo verrà maggiormente impegnato e probabilmente si guadagnerà, ma non è cosa tanto facile, i «galloni» di principe consorte. La regina potrà attendere nel frattempo tranquilla il giorno della nascita, senza lavorare, così come tante donne del mondo, che non cessano la loro attività se non quasi a poche ore dal parto.

Due episodi. La RAI ci ha riferito il secondo e si è intrattenuta sui dettagli. Il primo, apparso a grandi titoli sui giornali, nelle cronache, certo non pretendiamo che fosse riportato dalla RAI nei suoi notiziari nazionali. Non possiamo tuttavia non rilevare come la RAI abbia una preferenza a diffondere rosee notizie e ad eludere la dura, crudele realtà quotidiana della gente che non fa parte della classe dei potenti, ma che ogni giorno è impegnata in affanni e disagi a conquistarsi la possibilità di vivere. Come quella mamma che ha dovuto abbandonare la sua bimba.